

# A Beirut la madre della scomparsa

Con il volo Alitalia Roma-Beirut, parte domenica prossima il comitato presieduto dall'on. Riccardo Lombardi per indagare sulla sorte di Graziella De Palo e Italo Toni, i due giornalisti italiani misteriosamente scomparsi il 2 settembre del 1980 nel Libano meridionale mentre erano impegnati in un reportage sui campi profughi palestinesi.

Lo scopo reale del comitato, composto dalla madre e dal fratello di Graziella

nonché dai giornalisti Ricordy, D'Angelo e Tito, con la collaborazione della Federazione della stampa, dell'Associazione stampa romana e della Stampa parlamentare, è quello di verificare i termini della vicenda nonostante il locale quadro politico sia stato completamente rivoluzionato. Non sarà una vera e propria indagine, ma più che altro nell'occasione verranno direttamente contattati alcuni esponenti del governo e delle autorità di polizia.

Durante il sopralluogo, che durerà cinque giorni, la madre di Graziella De Palo raggiungerà anche Damasco per visitare, con l'aiuto dell'OLP, alcuni campi profughi. Negli ultimi tempi infatti, si sono accentuate le segnalazioni e le «soffiate» secondo le quali la giornalista sarebbe rinchiusa proprio in uno dei campi sui quali avrebbe dovuto indagare.

Se le circostanze lo consentiranno, i componenti della spedizione contatte-

ranno anche esponenti del passato regime politico allo scopo di poter acquisire un nutrito e dettagliato dossier da presentare, al ritorno a Roma, alle autorità italiane. Il compito del comitato non è facile e le prime avvisaglie degli ostacoli che incontreranno si sono già avute a Roma quando al momento della richiesta dei visti, l'ambasciatore libanese ha tenuto un comportamento distaccato tentando per quanto possibile, di intralciare il lavoro del comitato.